CALCIO

Altri risultati di domenica

CAMP. MERIDIONALE

GIRONE A

Viterbo: Viterbese b. Vittoria . 7-2

SECONDA DIVISIONE

GIRONE B

Cuneo: Fedelissima b. Braidese . 3-2
Domodossola: Domo b. Arona . 1-0

GIRONE C

Carate Brianza: Caratese e Abbiategrasso 0-0

GIRONE D

Chiari: Clarense b. Manerbio . 4-1

GIRONE F

Capodistria: Capodistriana b. Cividalese 3-0

TERZA DIVISIONE

EMILIA

GIRONE B. - *Spilamberto*: Spilamberto e Budriese: 2-2.

LOMBARDIA

Castronno: Castronno b. Bernocchi: 2-1; *Milano*: Ferrovie b. Polisportiva: 2-1.
GIRONE C. - *Vimercate*: Acciaierie b. Vimercatese: 2-0.
GIRONE D. - *Melzo*: Melzo b. Campo: 3-2; *Rovellasca*: Rovellasca b. Snia Viscosa: 1-0.

RISERVE

VENETO

Venezia: Padova b. Venezia: 3-1.

ALLIEVI

LOMBARDIA

Carate Brianza: Caratese b. Iris: 2-0.

PIEMONTE

Novara: Torino b. Novara: 2-1.

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Acqui batte Astigiani: 3 a 1

ACQUI, 11.

L'incontro venne giocato con ritmo veloce per tutti i novanta minuti, ed i giocatori si prodigarono fino allo spasimo svolgendo un gioco a lunghi passaggi, impostato essenzialmente sulle ali che per la squadra vincitrice furono le artefici della vittoria.

Il primo tempo vide la superiorità dell'Acqui che condusse numerosi attacchi conclusi però con tiri imprecisi che si limitarono a sfiorare i pali. Così il primo tempo finiva con nulla di fatto per le due squadre.

Nella ripresa dopo 12', l'Acqui segna con D'Adda che raccoglie e spedisce in rete da pochi passi un bel centro di Bruno. Poco dopo, gli astigiani pareggiano su calcio di punizione. Due altre veloci fughe dell'ala destra acquese Bruno concluse con bei centri, raccolti da D'Adda e Sobrero II, fruttono altri due punti all'Acqui. Fino alla fine l'Acqui, che non scema il suo ritmo veloce di gioco, mantiene una certa superiorità ma nessun altro punto viene segnato.

Arbitro preciso e meticoloso il sig. Parodi del Genova 1893.

SECONDA DIVISIONE

GIRONE D

Clarense batte Manerbio: 4 a 1. - Chiari, 11. — Grande era l'attesa per la partita fra i bianco neri del Lanificio Manerbio e i ragazzi cari al Conte Franco Mazzotti. La veloce e cavalleresca partita, ben guidata dall'arbitro sig. Rossi di Luino e alla presenza del sig. Maggioni del Direttorio Lombardo, è finita con la netta vittoria della Clarense. Al 1.o minuto di giuoco, su incomprensibile uscita del portiere, gli avversari segnano quello che sarà il goal dell'onore. Poi il gioco riprende e la squadra ospite subisce la leggera superiorità dei clarensi, superiorità che si concreta al 28.o minuto e dura sino alla fine del primo tempo.

La ripresa, è per i rosso gialli. Marassini, custode della porta avversaria, è continuamente al lavoro. La Clarense è tutta nell'area degli ospiti che erroneamente si sono tutti chiusi in difesa sperando di mantenersi sul pareggio, e cerca con innumerevoli tiri di passare; ma Marassini blocca e la porta sembra stregata. Finalmente, mentre il pubblico non sa se più ammirare le belle azioni dei propri beniamini o l'eroico difensore della squadra avversaria, al 25' questi è battuto da un bel tiro fra il tripudio generale. Gli avversari no cedono, ma i clarensi non dormono sugli allori e al 30' e ancora al 32', riescono a segnare.

I goals furono segnati, per il Manerbio, da Borghetti e per la Clarense da Bendotti, Torresani, Bonometti e Leidi.

Manerbio: Marassini; Tenchini e Boninsegna I; Fredi I, Cominelli II e Comi; Nelli IV, Grazioli, Vanazzi, Montini, Borghetti e Motta.

Clarense: Camoni; Bocchi e Torresani; Bersani, Rossetti e Dusi; Rocco, Bonometti, Leidi, Firmo e Bondotti.

GIRONE E

72.Legione di Modena batte Renato Serra 5-1 — Cesena, 11 — I bianconeri locali e nero-bleu di Modena hanno combattuto una partita povera di vivacità. Il fango lasciato in eredità al campo dalle abbondanti nevicate di questi ultimi tempi ha mozzato il fiato agli atleti ed ha tolto respiro alle azioni. Ne è sortita così una contesa che si è trascinata incolore e noiosa per buona parte dei novanta minuti di giuoco dei quali oltre metà giocati da due squadre ormai sfiatate e col risultato già segnato.

In queste particolari condizioni di ambiente, l'undici più tecnico e meglio preparato ha vinto con bella sicurezza, confermando la bontà della sua classe e la legittimità della sua privilegiata posizione in classifica, senza peraltro maramaldeggiare contro una squadra di molto inferiore, mutilata, per di più, di una delle sue colonne più salde, fin dai primi minuti di gioco.

La Renato Serra, contro tanto avversario, ha saputo opporre una difesa mirabile, che il risultato non esprime con soverchia esattezza: ha impedito per oltre mezz'ora ai leaders del Girone di concretare e solo dopo che il 36 .minuto è uscito dal campo, per non più rientravi, Gennelli, vittima di un incidente di gioco, si è arresa subendo al 37. minuto, con Scaramelli, ed al 39, con Morselli, due goals che hanno permesso agli avversari di guardare il proseguimento della partita con maggior tranquillità.

Nella ripresa la superiorità degli ospiti si è accentuata, ma dopo che questi sono pervenuti ai loro terzo successo al 2. minuto con Lodi, hanno isterilizzato il loro giuoco eccedendo negli individualismi ed arruffando le azioni al momento di concluderle.

Ancora Lodi al 18. minuto ha arricchito il bottino dei Legionari raccogliendo un pallone respinto a mani aperte da Foschi, il brillante portiere cesenate che ha giuocata una delle più belle partite della sua carriera.

Al 28. minuto Mazzocchi può segnare il punto dell'onore per la sua squadra con una cannonata che, dopo aver sbattuto nello spigolo interno della traversa, si è spenta in rete senza che Gavioli abbia potuto neanche tentare la parata.

TERZA DIVISIONE

Emilia

Pro Patria b. Copparese: 2-1 — Copparo, 11 — La ripresa del campionato di 3. Divisione, ha segnato subito una sorpresa. L'U. S. Pro Patria presentatasi a Copparo con poche speranze di affermazione e nettamente battuta sulla carta ha invece ottenuto la sua prima vittoria.

Mai abbiamo vista l'U. S. Pro Patria giocare con tanta desisione e tenacia. Certo che non ci aspettavamo tanto, dopo due mesi di completa inattività causa le abbondanti nevicate.

I Sanfeliciani hanno iniziato il primo tempo a grande velocità costringendo la difesa della Copparese a un massacrante lavoro. I pali salvarono la porta di Canova da tiri insidiosi di Greco, ma finalmente al 24', a coronamento della superiorità sanfeliciana, Vignatti segnava il primo punto imparabilmente.

Nella ripresa, dopo 15 minuti di giuoco, la Copparese pareggiava con una cannonata da 30 metri calciata dal terzino sinistro; la Pro Patria non si perdeva d'animo e dopo poco segnava il 2. punto per merito di Greco. Un altro punto segnato pure da Greco veniva annullato forse per fuori gioco.

Della Copparese, buona ed affiatata la difesa, della Pro Patria ottimi Pareschi, Ghiulli, Morini I e Morini II, Pignatti e Greco.

Verametne ottimo ed imparziale l'arbitraggio.

Formazione squadra vincente: Pettazzoni, Pareschi, Ghiselli, Bagni II, Bergamini, Morini I, Malaguti, Greco, Pignatti, Morini II, Frigeri.

Marche

Vis batte Sambenedettese: 4-1 — Pesaro 11 — Gli Sportivi pesaresi possono gioire di una ben meritata vittoria della squadra del cuore.

Contro gli ospiti che hanno fama di squadrone temibilissimo certamente non si poteva aspettare o prevedere come al solito, da parte dei bianco-celesti concittadini, il loro giuoco calmo, tecnico e d'assieme, anche perchè qualche uomo della Vis non era in forma, anzi molto al disotto delle sue possibilità. Nonostante ciò, la Vis, ha saputo dominare, fin dall'inizio, i robusti avversari e minacciare costantemente la loro porta difesa validamente da Palestini e dai terzini Romagnoli e Romandini.

Dopo vari palloni imprecisi i pesaresi segnano con Bedosti al 19' il primo punto. Al 30' la Vis segna nuovamente con Battaglia. Alla ripresa gli ospiti fanno ancora più pesante il loro giuoco che diviene anche pericoloso, ma non riescono ad allentare la pressione dei bianco-celesti che continuamente scendono con insidiose azioni nell'area di porta degli avversari. L'arbitro dirige energicamente la partita e concede prima un calcio di rigore ai Sambenedettese che però non ha nessun effetto. Al 26' è nuovamente un calcio di rigore contro la Vis tirato da Mandolini che riesce a segnare l'unico goal della giornata per la sua squadra.

Al 30' Battaglia della Vis segna su calcio di rigore il terzo punto ed al 44' lo stesso giocatore riesce a portare a quattro il bottino della propria squadra.

Alma Juventus b. Portocivitanova: 2-0 — Fano, 11 — Partita brutta, scialba e poco interessante. Tutti i fanesi giuocarono in maniera fiacca e se si eccettui Benini II e la difesa, gli altri concittadini, domenica in maglia bianca, hanno deluso. Con sicurezza si può dire che ha nociuto ad essi il continuo riposo. Gli allenamenti dovrebbero effettuarsi più numerosi e con più disciplina da tutti i giuocatori. Del Portocivitanova la difesa aiutata anche dalla fortuna ha emerso, salvando e districando bravamente ogni prericolosa situazione.

Il primo tempo è giuocato molto male dai fanesi quanto mai lenti e inconcludenti. Gli ospiti conducono a tutta andatura, ma nè gli uni nè gli altri concludono. Due minuti dopo l'inizio della ripresa, Renzoni segna per i fanesi. Gli ospiti sono relegati nella loro area e non riescono per tutti i 45' a oltrepassare la metà campo. Sartoris II, Testi e Petronilli aiutati dalle aste della porta, salvano in tutti i modi. Al 5. Biondi da 25 metri infila per la seconda volta imparabilmente la rete di Petronilli. Il giuoco inconcludente degli avanti non permette ai concittadini di avvantaggiare ancora e la partita termina 2 a 0.

Liguria

Veloce b. Alba Docilia: 2-1 — Albissola. 11 — La squadra dell'U. S. Veloce, scesa sul campo Balbi, ha conseguito una vittoria imprevista, ma meritata, per il bel giuoco tecnico, che ha svolto di fronte agli avversari.

Segna prima il Veloce, per merito di Spreafico e l'Alba Docilia, pareggia, dopo una costante pressione, con Sonda, al 33'.

Nella ripresa Cerisola, ottiene il goal della vittoria al 25'.

Ogni tentativo dei bianco-celesti, per ottenere il pareggio è scongiurato da parte della ferrea difesa veloclana.

Squadra vincente: Rivoir; Lugaro e De Andreis: Rabellino, Gamba e Spreafico II (cap.); Alme II, Pertino, Cerisola, Spreafico I, Bosgno.

Albenga b. Colombo: 1-0 — Albenga, 11. — Agli ordini del signor Moretti, arbitro attento ed imparziale si sono incontrate sul campo del «Goretti» le squadre dell'Albenga e dell'U. S. C. Colombo di Genova. I nero-stellati sono scesi in lotta con un «undici» alquanto rimaneggiato nelle linee e con la sospensione di forti elementi con giovani, ma promettenti calciatori.

Inizio movimentato con folate inconclusive. Al 21', Goretti porta i concitadini in vantaggio. Gli uomini di Pagnini tentano la via del pareggio, senza riuscirvi però per la ferrea difesa albenganese, imperniata sull'ex-nazionale Ghigliano. La ripresa incolore ha lasciato invariato il punteggio. La squadra dell'U. S. Colombo è scesa in campo nella seguente formazione: Ricca: De Valle e Briano; Oddera, Toretore e Costa; Pagnini (cap.), Martellacci, Rossi, Biasco, Gamarra.

Il campionato padovano ragazzi

Agli ordini dell'arbitro Pagaurzato le due squadre si presentano nelle seguenti formazioni:

FUMEI: Vallazzini, Dalla Rizza, Fregnan, Marchiori, Cerchiato, Agostini, Marinelli, Brunello, Ruzzante, Cortivo, Damiani.

NIGER: Peghini, Baracco, Zancanaro, Gelmini, Questioni, Castanacci, Bertolini, Carbonin III, Guidoboni; Sorgato, Carbobonin II.

La partita si inizia alle 13.45. Nei primi minuti il gioco staziona a metà campo ed è solo al 5' che i fumeini segnano il primo punto. La reazione dei nigerini è pronta quanto vivace tanto da pervenire al pareggio dopo alcuni minuti. Siamo appena al 15.o minuto di gioco e la lotta si prospetta accanita, se pure sempre cavalleresca (e di ciò va data lode all'arbitro che sa contenere nei giusti limiti l'ardore di tutti i giocatori) e non è che sul finire del tempo che i fumeini si riportano in vantaggio. Palla al centro, pochi paesaggi e la loro rete è minacciata una, due volte: quindi violata. Il primo tempo vede così 2 a 2. Il secondo tempo vede ancora un eguale equilibrio nelle due squadre e sono ancora i neri della Fumei che si portano in vantaggio. Sul 30.o minuto i rossi della Vigor ottengono il pareggio, e quantunque le squadre dimostrino di essere bene preparate sul fiato non riescono a prendere il sopravvento l'una dell'altra. Si inizia così il primo tempo supplementare che non dà risultato ed è solo nel secondo che i nigerini marcando il 4.o punto si assicurano la vittoria ed il titolo di campioni padovani. Ottimo ed energico l'arbitraggio del signor Pagnizzato.

Christophe esalta l'ospitalità degli sportivi italiani

La *Vie Sportive* di Bruxelles nel suo ultimo numero dà notizia di un colloquio avuto con Cristophe, l'arbitro belga che diresse al Littoriale l'incontro internazionale Italia Cecoslovacchia, e scrive:

« Abbiamo incontrato il nostro amico Cristophe di ritorno da Bologna, dove ha arbitrato il grande incontro Italia-Cecoslovacchia, con piena soddisfazione delle due parti, aggiungiamo noi.

Noi non abbiamo, è comprensibile, parlato d'altra cosa che di questo viaggio in Italia.

Come Langenus e in generale tutti quelli che sono stati in Italia, Enrico Cristophe è veramente entusiasta del ricevimento che gli hanno riservato gli sportivi italiani. Costoro infatti hanno l'abitudine d'offrire ai loro invitati la più larga ospitalità che si possa immaginare. A questo riguardo il nostro arbitro è stato tutto felice di rivedere il simpatico signor Mauro, Presidente degli Arbitri Italiani di cui abbiamo già apprezzata l'affabilità nel torneo di Amsterdam.

Parlando di Amsterdam Enrico Cristophe ci racconta che è rimasto assolutamente meravigliato alla vista dello Stadio del Littoriale che egli ha trovato d'altronde più bello di quello di Amsterdam.

Sull'incontro egli ha sopra tutto una cosa da dire, ed è che fu disputato con un raro accanimento.

I cechi annoveravano delle riserve e il gioco fu estremamente duro

In un match di campionato cinque o sei giocatori avrebbero dovuto essere esclusi per la loro brutalità.

L'entusiasmo del pubblico fu grandioso e non è per niente confrontabile a ciò che si vede da noi.

Il match ebbe inizio con un ritardo considerevole in seguito ad un incidente assolutamente rimarchevole per un incontro di questa importanza.

Tutto era in ordine e tutte le disposizioni erano prese, di guisa che niente mancasse all'organizzazione. Sfortunatamente si era perduto di vista il principale elemento della manifestazione: il pallone. Infatti il preposto al materiale aveva tutto previsto, salvo che di trasportare i palloni al campo.

Mauro giurò, tempestò e dopo una decina di minuti di richieste si trovarono due palloni di water polo nella piscina, che è stata eretta nell'esterno dello Stadio. Tuttavia non fu possibile servirsi di questi palloni non regolamentari poichè si era andati rapidamente in città a prendere i palloni. L'incontro potè svolgersi normalmente e il pubblico non apprese che più tardi, senza dubbio, la ragione di questo inatteso ritardo».

Partite amichevoli

Spezia batte Prato 2 a 0

SPEZIA, 11

Gli aquillotti spezzini, ritornati alla brillante forma di un tempo, hanno avuto nettamente ragione dell'irriducibili rivali pratesi.

Mancante di Bartolozzi il Prato aveva ad estremo difensore Bellinomini che ha fatto mirabilie salvando la sua squadra da una dura sconfitta.

Lo Spezia mancante di Papini, Tacchinardi, De Maurano e Zanollo sostituiva al posto dei primi tre Ghidoni, De Barbieri e Gallotti menure il ruolo di interno sinistro era stato affidato al concittadino Rossetti II. del quale tutti ricordano la meravigliosa prova di domenica scorsa a Bologna.

Grande aspettativa quindi e grande pubblico al Picco per ammirare l'idolo calcistico spezzino. E l'attesa non è stata delusa perchè Gino, pur non impegnandosi a fondo, ha fatto sfoggio del repertorio che giustamente lo pone tra i migliori interni del Continente.

Oltre al nazionale ci sono piaciuti tra i bianchi Caiti, Meoni e Malatesta; tra i pratesi Corsetti, Nigiotti ed il portiere.

I goals furono ambedue opera di Rossettino, uno per tempo.

Prima d'iniziare la partita l'avvocato Bertagna ha consegnato a Rossetti e al capitano dello Spezia Caiti due bellissime medaglie d'oro.

Schio batte Trento: 1 a 0

SCHIO, 11

L'U. S. Schio ha domenica incontrato in una partita amichevole la quadrata squadra trentina militante nella prima divisione e l'ha battuta.

Lo Schio ha giocato abbastanza bene se si pensi anche che era incompleto, ed ha dimostrato di aver molto appreso dagli insegnamenti dell'ottimo Schiffmann.

Il Trento è molto piacciuto per il suo gioco leggerissimo e tutto basato su corti passaggi, manca però totalmente del tiro in goal.

La partita iniziata alle ore 15 vede subito un bell'attacco dei Trentini, ma la difesa giallo-rossa spezza con facilità.

Gli scledensi alla loro volta passano all'attacco e mettono in pericolo la casa di Corradini. Il gioco si trasporta veloce da un campo all'altro ma non si riesce a concludere. Al 30' ed al 36' lo Schio scuote i paletti di Corradini, ma il primo tempo termina senza che nessuna squadra riesca a segnare.

La ripresa vede la prevalenza dello Schio che attacca continuamente. Il gioco si appesantisce un poco. I giallo-rossi scuotono un altro paletto. Su un rimando della difesa il pallone perviene a Dalle Ore che da circa 25 metri tira in porta. La palla batte contro lo spigolo interno della porta e schizza in rete.

Vari altri attacchi dello Schio, una fuga di Velli e la fine della bella partita.

Schio: Righetti; Bordoni e Borgo, Cullere, Dalle e Bertoldo; Bortoloso, Ecchili, Grison, Bortolotto e Berton.

Trento: Corradini; Giovanazzi e Cumiali; Suitner, Engel e Ferrazzi; Lionello, Ranzi, Giannone, Casari e Villi. - Arbitro Garzaro.

Fiorentina B b. Le Signe: 6-0 — Firenze 11 — La squadra riserve della Fiorentina ha confermato le sue ottime doti già dimostrate ad iosa nel girone eliminatorio del campionato battendo oggi facilmente la volenterosa ma troppo inferiore squadra dei gialli di Signa scesi sul campo di via Bellini per un incontro amichevole pro Cimitero del Grappa. Nei novanta minuti di giuoco il match non ha cambiato fisionimia: Firenze sempre all'attacco, Signa costretta a difendersi. L'ottima giornata del portiere dei signesi e del terzino Teodori non ha permesso ai fiorentini di segnare con un maggior punteggio la loro superiorità. Occorre però segnalare che il Signa si è presentato in formazione di ripiego mancando tre uomini di prima squadra ha dovuto sostituirli con giuocatori che già avevano disputato il match con gli allievi della Fiorentina (incontro chiuso con la vittoria dei fiorentini: 2-0) ed anche Novella ha dovuto disputare due partite!

La Fiorentina ha segnato 1 goals, tre nel primo tempo (1 Bertacchini e due Meucci). Gli altri 3 goals della ripresa sono stati segnati da Bernetti e due da Bandani.

Imparziale l'arbitro... Borgato della Fiorentina.

G. R. F. Pontevecchio b. G. R. F. Cavedoni: 2-0 (0-0) — Domenica la squadra di calcio ha disputato una partita amichevole col G. R. F. Cavedoni. Sul campo del Pontelungo le due squadre hanno iniziato alle ore 15 conducendo un gioco velocissimo ed equilibrato.

Nella ripresa però, il Pontevecchio riusciva con ben combinate azioni ad imporre la propria superiorità che si concretò al 22. 24. minuto e al 43. con due goals segnati imparabilmente dal mezzo sinistro Brillanti. Con un po' più di affiatamento la squadra del Pontevecchio, dati gli elementi che la compongono, potrà aspirare a soddisfazioni maggiori.

NOTIZIARIO

A rettifica dell'articolo, sulla partita Triestina-Venezia, comparso sul nostro giornale di sabato 9 marzo, la partita tra nero-verdi e rosso-alabardati disputatasi a Venezia il 14 ottobre scorso non fu vinta dai veneziani, come pubblicato erroneamente, ma dall'U. S. Triestina per due goals a uno. E giacchè siamo in tema di rettifiche, rendiamo noto che nell'incontro disputato nel girone d'andata per il Campionato di Seconda Divisione, l'Empoli in campo avverso non fu battuto dal Signa, ma uscì vittorioso per 3 goals a 2.

L'attività dei liberi

A Padova

Appiani campione padovano dei liberi. — Padova, 11 — La finalissima del campionato provinciale padovano dei liberi disputatosi oggi al campo sportivo comunale in presenza di un pubblico numeroso, ha segnato un facile trionfo della forte squadra Appiani, il team costituito dai giovani allievi, dell'A. C. Padova cresciuti alla ottima scuola di Mister Burgess.

Fin dall'inizio i bianchi si dimostrano nettamente superiori

Ol 10. minuto a seguito di una bella azione in linea, la veloce ed abile ala sinistra dell'Appiani, Pegoraro ottiene il primo goal pei propri colori e al 20. minuto con un'altra discesa cottelliva dei forwards i bianchi segnano il secondo punto per merito di Schiavardi.

Nella ripresa il gioco piuttosto pesante della compagine dell'A. C. Padova, favorito da un arbitraggio insufficiente, si impone con maggiore evidenza. Dopo una serie di animalissime schermaglie alternate al 15 minuto Pegoraro segna il terzo goal per l'Appiani.

Uno sforzo vivace dei verdi porta quindi la minaccia in area dei bianchi i quali subiscono un regolarissimo punto che l'arbitro ingiustamente annulla.

Privati del meritatissimo goal, il morale della Zukerman e Diena si abbassa per cui la sua resistenza diviene meno efficiente.

Scontratosi con un avversario poi deve uscire dal campo il bravo portiere dei verdi, Adami, e ciò contribuisce ad affrettare l'epilogo del match sfavorevole ai poulens di Lokman. Infatti il bianchi negli ultimi venti minuti di gioco aumentano sensibilmente il loro bottino, segnando altri tre punti

Il risutato quindi resta di sei a zero.

Ecco la formazione delle due squadre:

Zukerman e Diena. Adami; Tommasi, Gambato; Biasio, Dante, Lazzarini; Toffanin, Ferro, Bradis, Paccagnella e Scorzon.

S. Appiani. Zanotti, Favretto, Cora, Battio, Corazza, Lotto, Cecconi II, Bortolani, Pegoraro, Schivardi e Trevisani.

Arbitro sig. Maran dell'Antenore di Padova.

Portuense b. Voghiera: 10-0 — Poromaggiore; 11 — La partita di domenica è stata un buon galoppo di allenamento per i bianco-rossi locali. Il Voghiera incompleto è stato dominato dal principio alla fine subendo ben dieci goals segnati cinque nel primo tempo e cinque nella ripresa per merito di Bignami (tre), Bellini (tre), Forlani (due), Taddia (uno) e Limonari uno. Con questa facile vittoria la Portuense rafforza sempre più la posizione di leader della classifica. Ammirato il bel gioco del trio centrale, ottimi gli altri.

Squadra vincente: Ravaglia (cap.); Nobili e Andrighetti; Delaiti, Bottoni e Rossi; Taddia, Bellini, Bignami, Forlani, Limonari.

Buono l'arbitro Della Fina.

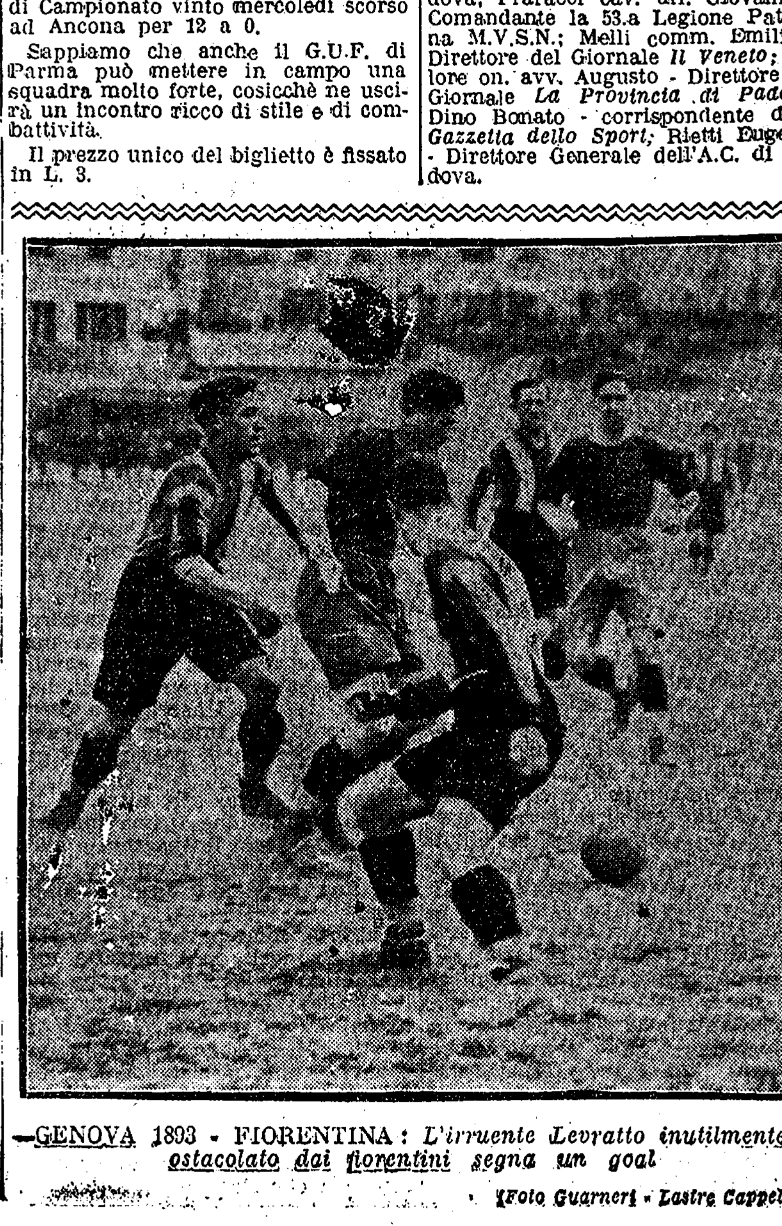
G. U. F. Bologna - G. U. F. Parma giovedì al Littoriale

La partita che vedrà di fronte giovedì 14 per il Campionato Italiano Universitario le squadre dei G.U.F. di Parma e Bologna, sarà per il pubblico bolognese una gradita sorpresa, perchè il valore di queste squadre universitarie è notevolmente superiore a quanto si crede dai più.

La compagine bolognese ad esempio può fornire un gioco di elevato livello tecnico, dato il valore dei giocatori che la compongono e l'affiatamento raggiunto con varie partite amichevoli e con il primo incontro di Campionato vinto mercoledì scorso ad Ancona per 12 a 0.

Sappiamo che anche il G.U.F. di Parma può mettere in campo una squadra molto forte, cosicchè ne uscirà un incontro ricco di stile e di combattività.

Il prezzo unico del biglietto è fissato in L. 3.



—GENOVA 1893 - FIORENTINA: *L'irruente Levratto inutilmente ostacolato dai fiorentini segna un goal*

(Foto Guarneri - Lastre Cappelli)

AUTOMOBILISMO

La III Coppa delle 1000 Miglia

I primi venti inscritti

(13-14 Aprile 1929)

BRESCIA, 11

L'Automobile Club di Brescia, organizzatore con la «Gazzetta dello Sport» della III Coppa delle Mille Miglia, comunica un primo elenco degli iscritti alla importante manifestazione che come è noto si disputa su un percorso di 1600 km. e precisamente toccando: Brescia, Parma, Bologna, Firenze per il passo della Futa, Siena, Roma, Terni, Perugia, Macerata, Ancona, Bologna, Ferrara, Padova, Treviso, Feltre, Verona, Brescia.

La Casa Alfa Romeo ha reso noti i nomi dei componenti della sua formidabile prima équipe. Sono: Minoia e Campari, rispettivamente vincitori assoluti della I.a e II.a Coppa delle 1000 Miglia; e Brilli Peri vincitore del Campionato del Mondo 1925. Pure con Alfa Romeo correrà Achille Varzi, secondo nel Gran Premio d'Europa dello scorso anno.

E' data quasi per certa la partecipazione ufficiale di una importantissima Casa estera il che varrebbe a riconfermare alla grande gara bresciana, tanto cara a S. E. Augusto Turati, il carattere d'internazionalità. Nei circoli bene informati, per quanto agli organizzatori non sia pervenuta alcuna notizia, si dà per certa anche la partecipazione di una équipe Bugatti, con macchine tipo sport. La cosa non può meravigliare coloro che conoscendo lo spirito combattivo di Bugatti, pensano che il costruttore italiano in terra Alsaziana, potrà, come egli si è tante volte in proposito espresso, finalmente e dopo tanto tempo, trovarsi di fronte e dover competere con delle Case costruttrici, ufficialmente inscritte. E poichè nessun'altra gara automobilistica del 1929 avrà una rappresentanza ufficiale di fabbriche come questa III Coppa delle 1000 Miglia, la partecipazione di Bugatti dovrebbe logicamente considerarsi sicura.

GLI ISCRITTI

1.	OM	X - Brescia
2.	OM	X - Brescia
3.	OM	X - Brescia
4.	OM	X - —
5.	OM	X - —
6.	OM	X - —
7.	Alfa	Campari - Milano
8.	Alfa	Minoia - Milano
9.	Alfa	Brilli-Peri - Firenze
10.	Alfa	X - —
11.	Alfa	X - —
12.	Alfa	X - —
13.	Lancia	Bacchilega - Faenza
14.	Alfa	Pirola - Milano
15.	Fiat	Belgir - Milano
16.	Alfa	Varzi - Galliate
17.	Fiat	Mariani - Seregno
18.	Fiat	De Martis - Roma
19.	Fiat	Lettieri - Roma
20.	Alfa	Scampini - Gallarate

L'organizzazione lungo il percorso

Vicenza

VICENZA, 11.

Secondo le disposizioni impartite a tutti gli Automobile Clubs lungo il percorso della Coppa delle Mille Miglia, anche a Vicenza si è formato un apposito Comitato, cui è affidata l'organizzazione del territorio attraversato nella Provincia di Vicenza. Esso risulta così composto:

Presidente on. Tullio Carlolato - Presidente dell'A.C. di Vicenza. Membri: comm. avv. Antonio Franceschini - Podestà di Vicenza on. dott. Alberto Garelli - Vice-Presidente dell'A.C. di Vicenza; co. Alessandro Da Porto - Presidente Commissione Reale; gen. Annibale Tentori - Comandante M.V.S.N.; cav. Carlo Messedaglia; rag. Mario Marangoni; Nico Busato; Augusto Marangoni - Presidente Ente Sportivo; bar. Giuseppe Romanelli; dr. rag. Felice Guggia.

Padova

PADOVA, 11.

Il Comitato di Padova cui è affidata l'organizzazione del territorio attraversato nella Provincia risulterà così composto:

Presidente: De Lazara co: Francesco; Membri: Alezzini on. Giovanni - Segretario Federale di Padova; Giusti co: Francesco - Podestà di Padova; Fraracci cav. uff. Giovanni Comandante la 53.a Legione Patavina M.V.S.N.; Melli comm. Emilio - Direttore del Giornale *Il Veneto*; Calore on. avv. Augusto - Direttore del Giornale *La Provincia di Padova*; Dino Bonato - corrispondente della *Gazzetta dello Sport*; Rietti Eugenio - Direttore Generale dell'A.C. di Padova.

Forlì

FORLI', 11.

Anche a Forlì si è formato un apposito Comitato. Esso risulta così composto:

Presidente: Fussi dr. Ferdinando - Presidente dell'Automobile Club di Forlì; Membri: Fuzzi ing. cav. Arnaldo - Segretario Politico; Console Mischi Archimede - Console Milizia Volontaria; cav. Andrea Vassura - corrispondente *Gazzetta* - Capo Console Touring Club; Mangelli co: Alberto - Vice-Podestà; avv. Carlo Crema - corrispondente; Fabbri rag. Mario - Direttore dell'Automobile Club Forlì; Giuseppe Jean - Commissario Sportivo R.A.C.I.

Comitato di Ancona

ANCONA, 11.

Ad Ancona si è formato il Comitato, cui è affidata l'organizzazione del territorio attraversato nella Provincia. Il comitato è così composto:

Presidente: conte dr. Gino Sinibaldi - Presidente dell'A.C. di Ancona; Membri: conte Piero Gallo - vice-presidente dell'A.C. di Ancona; rag. Benedetto Veneziani - id. id.; rag. cav. Alberto Bertacca - Consigliere dell'A.C. di Ancona; marchese dr. Pio Podaliri - id. id.; avv. Carlo Mochelli - id. id.; avv. Vincenzo Mengoni id. id.; conte Giuseppe Ferretti - id. id.; avv. Guglielmo Moroder - cassiere.

MOTOCICLISMO

Il concorso di consumo a Torino

TORINO, 11

La giornata primaverile ha favorito lo svolgimento del settimo concorso internazionale motociclistico di consumo che ha avuto luogo domenica nel pomeriggio lungo i viali del Valentino a cura del Moto Club Torino. Molto pubblico ha seguito le interessanti fasi della prova; e anche dal lato tecnico la prova è riuscita ottimamente. Circa 57 chilometri sono stati compiuti con mezzo litro di benzina da Teresio Castagno alla media di chilometri 42,516. Ma ciò non costituisce l'unico risultato lusinghiero della giornata, giacchè altri corridori hanno avuto modo di dimostrare la loro scrupolosa preparazione e i progressi compiuti. Alla corsa erano presenti anche alcune personalità del mondo sportivo motociclistico milanese, convenuto a Torino per assistere alla inaugurazione della nuova sede del Moto Club locale, inaugurazione che ha avuto luogo nella mattinata.

Ecco le classifiche del concorso:

Categoria inferiore ai 125 cmc: 1. *Comotto* (Patriarca), che ha compiuto km. 55,122 in ore 1.33'45", alla media oraria di km. 35,280; 2. Magnanello (Guizzardi), che ha compiuto km. 45,210 in 1.07'11", alla media oraria di km. 37,962.

Categoria 125 cmc.: 1. *Mazza* (Simplex), che ha compiuto km. 45,728 in ore 1.03'43", alla media oraria di km. 43,056.

Categoria 175 cmc.: 1. *Castagno* (Della Ferrera), che ha compiuto km. 56,766 in ore 1,20'07", alla media di km. 42,516; 2. Parena (Parena), che ha compiuto km. 42,510 in 49'39", alla media oraria di km. 40,320; 3. Minetti (Ibis), che ha compiuto km. 27,034 in 33'54", alla media di km. 46,800. Segue fuori media Farinelli Ollearo, che ha compiuto km. 49,570 in ore 1.20'21", alla media di km. 37,008.

Categoria sidecars: non classificati perchè fuori media Patriarca (Patriarca 175), che ha compiuto km. 18,719 in 38'46", alla media di km. 28,969 e Bosco Natale (Ariel 500), che ha compiuto km. 18,844 in 41'05", alla media oraria di chilometri 27,504.

Categoria 250 cmc.: 1. *Bastonero* (Ariel), che ha compiuto km. 40,266 in 55'44", alla media di km. 43,344; 2. Raineri (O. K. Supreme), che ha compiuto km. 28,308 in 41'14", alla media oraria di km. 41,191. Ritirato lungo il percorso Ravelli (Ardea).

Categoria 350 cmc.: 1. *Delconte* (Cotton), che ha compiuto km. 38,427 in 50'30", alla media di km. 45,648; 2. Gravanaldi (O. K. Supreme), che ha compiuto km. 29,705, in 35'25", alla media oraria di km. 50,292; 3. Casiraghi (O. K. Supreme), che ha compiuto km. 27,074 in 33'23", alla media di km. 48,600; 4. Balagna (Cotton), che ha compiuto km. 26,435 in 33'43", alla media oraria di km. 47,016. Fuori media: Lancia (New Imperial), che ha compiuto km. 40,266 in ore 1.0'27", alla media oraria di km. 40,032; Montesi (Cotton), che ha compiuto km. 45,248 in ore 1,08'57", alla media oraria di km. 39,384; Bosco P. (Ariel), che ha compiuto km. 27,664 in 39'54", alla media oraria di km. 41.760.

Categoria 500 cmc.: 1. *Frescia* (Cotton), che ha compiuto km. 38,637 in 50,51", alla media oraria di km. 45,576 2.o Gatti (Guzzi), che ha compiuto km. 35,324 in 43'31", alla media oraria di km. 48,672. Fuori media Panizza (Cotton), che ha compiuto km. 31,996 in 44'24", alla media oraria di km. 43,236.

CICLISMO

Il "Il Gran Premio di Apertura,, in Campania

NAPOLI, 11

Fissata pel 19 marzo la data della inaugurazione dell'attività ciclistica su strada nella nostra regione, ferve il lavoro, da parte del C. R. dell'U. V. I., per l'organizzazione dell'attesa corsa « IV Gran Premio d'Apertura » da disputarsi in tal giorno.

Il percorso prescelto è il seguente: Napoli (Via Caracciolo), via Mangellina; salita di Posillipo; Bagnoli, Pozzuoli, Arco Felice, Fusaro, Bacoli, Cappella di Bada, Pozzuoli, Bagnoli, Salita di Coroglio, Posillipo, Mergellina, via Caracciolo, arrivo altezza Grand Hotel: totale km. 45.

Numerosi sono i premi pervenuti agli organizzatori e di cui daremo quanto prima l'elenco.

Il libro d'oro della bella manifestazione, libera ai tesserati di V e VI categoria è il seguente: 1926, Punzo; 1927, Podice; 1928, Campanile.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso il Commissariato Campano dell'U. V. I, in strada S. Chiara n. 10.

I telefoni di redazione del LITTORIALE portano i numeri 32 01; 13-92; 16-16

L'assemblea annuale del Credito Romagnolo

In Bologna, il 6 marzo corrente, venne tenuta l'Assemblea generale ordinaria del Credito Romagnolo che riuscì numerosissima.

Presiedette l'importante adunanza il conte comm. dott. Alessandro Acquaderni, a ciò designato dal Consiglio d'Amministrazione, in conformità di statuto.

Dopo l'esposizione del Bilancio del 1928, furono lette le relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.

L'interessante relazione del Consiglio sul bilancio, dopo avere accennato ai principali fenomeni finanziari dell'esercizio testè trascorso, che definisce come annata di rallentamento della stasi di sistemazione, riassume gli effetti dei fatti svoltisi e la situazione a seguito di essi determinatasi nei riguardi della Banca nei seguenti rilievi sintetici.

Lavoro superiore a quello del decorso esercizio e con corrispondente beneficio economico.

Limitati i danni occasionati dalle non poche cadute verificatesi, in ispecie nel campo commerciale della zona.

Situazione patrimoniale sempre sana e solida e quanto mai tranquilla, in grazia dei rigidi criteri ora più che mai osservati e nell'operare e nel mantenere fa l'altro l'azione dell'Istituto nel campo strettamente bancario e finanziariamente indipendente da chicchessia e finalmente nel valutare le attività in rimanenza.

Situazione finanziaria equilibrata ed elastica per l'abbondanza dei mezzi liquidi, che consentono di guardare serenamente in fronte all'avvenire.

Risultati economici soddisfacenti perchè migliori di quelli già buoni, dell'esercizio precedente.

La relazione istituisce poscia un breve raffronto tra le risultanze finali dei depositi e degl'investimenti degli ultimi due esercizi.

Quanto ai primi mette in evidenza come, nonostante la crisi verificatasi nella zona, in ispecie per la caduta di due Istituti di credito, i depositi fiduciari in contanti a fine 1928 sono in leggero aumento su quelli del 1927.

Circa gl'investimenti rileva un aumento di L. 36 milioni nelle rimanenze del 1928 su quelle del 1927.

Accennando al capitale azionario la relazione dà quindi la notizia della proposta avanzata dal Consiglio all'assemblea, di aumento del capitale stesso da 21 a 24 milioni, per meglio adeguare il margine di garanzia alla massa dei depositi fiduciari, in costante aumento.

Passando al conto economico, è messo in rilievo e giustificato il risultato finale che si concreta in un utile netto di L. 2.816.699,41 superiore di circa 200 mila lire a quello del 1927, che consente il dividendo dell'8 per cento agli azionisti, come avvenne pei decorsi esercizi.

La relazione infine, ricordati i benemeriti della Banca, vivi e defunti, ricordate le ragioni di gratitudine alla Provvidenza divina per la continuata ed amorosa sua assistenza sull'Istituto, si chiude col richiamo del grande avvenimento che ha di recente allietato gl'italiani ed i cattolici del mondo intero colla felice risoluzione della questione romana.

Rammentata la viva parte presa dalla Banca al giubilo universale e l'erogazione di lire 50.000 in beneficenza da essa fatta in tale fausta circostanza, la relazione così si chiude: « Mentre la storia imprimerà per secoli i nomi dei grandi Artefici di tanta pace, noi porgiamo loro il nostro più devoto omaggio; omaggio pieno di riconoscenza pel gran bene che essa produrrà alla Patria nostra anche nel campo economico, mentre in quello spirituale ha il merito preziosissimo, secondo la stessa parola del Santo Padre, di aver « ridato Dio all'Italia e l'Italia a Dio ».

Le relazioni vennero calorosamente applaudite ed approvate alla unanimità, assieme al Bilancio, previe lusinghiere espressioni di compiacimento dell'azionista Conte Ing. Antonio Masetti Zannini, che pose in evidenza la mirabile prova delle ottime condizioni economiche e finanziarie della Banca, manifestatesi specialmente sulla fine del 1928 per le ripercussioni vittoriosamente superate delle vicende penose per le quali ebbero a soggiacere alcuni Istituti limitrofi.

Veniva ancora approvato, sempre a voti unanimi, il proposto aumento del capitale sociale da lire 21 milioni a lire 24 milioni.

L'assemblea provvide infine alla elezioni dei Sindaci e dei Probiviri, sciogliendosi dopo avere vivamente applaudito al seguente telegramma sopraggiunto dal Sommo Pontefice in risposta ad altro spedito dalla Banca in occasione del fausto avvenimento della Conciliazione:

« Santo Padre compiacendosi devo« ta esultanza Consiglio amministra« zione Credito Romagnolo luminosa« mente confermata da benefico atto « cristiana fratellanza ringrazia di « cuore, invia apostolica benedizio« ne. - Cardinal Gasparri ».

MOBILI
ARTISTICI E COMUNI
E. BACCETTI & F.gli
Via Belle Arti, 6 - Via Moline, 4
Tel. 37-45 - BOLOGNA - Tel. 37-45
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
APPARTAMENTO POPOLARE
completo (pezzi 22) per L. 3295

INDICATORE REGIONALE EMILIANO
GUIDA
Amministrativa Professionale Commerciale
EDIZIONE 1928-29 — Volume di circa 2000 pagine, oltre 200.000 indirizzi. E' la rassegna dell'industria e del commercio della regione Emiliana-Romagnola. *Prezzo di copertina Lire* 50. A chi invierà il *presente tagliando* agli Stabilimenti Poligrafici Riuniti usufruirà dello sconto del 20 per cento sul prezzo di copertina.